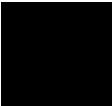


Tachicardia -

Categoria : RUBRICA MEDICA

Pubblicato da [Dott. Giuseppe De Cicco](#) in 6/4/2009

Clinicamente si distinguono la tachicardia parossistica e la tachicardia sinusale



La **tachicardia parossistica** è un' aritmia cardiaca determinata dalla stimolazione anomala di un centro generante impulsi, che si sostituisce al nodo senoatriale ed assume il comando del **ritmo cardiaco** per un tempo più o meno lungo. La frequenza cardiaca può variare tra 120 e 200 battiti al minuto, secondo la localizzazione di questo centro anomalo. Le cause sono diverse: **lesioni organiche del cuore** (ischemia, miocarditi reumatica o ipertensiva), intossicazioni farmacologiche o riflessi gastrocardiaci. Gli **attacchi tachicardici** presentano diversa durata e possono accompagnarsi ad ansia, sudorazione, ipotensione, sensazione di cardiopalmo. La terapia è fondata sull'uso di farmaci antiaritmici (es. betabloccanti) e sulla ricerca e cura della condizione patologica di base, da effettuarsi in ambiente specialistico.

La **tachicardia sinusale**, molto più frequente e non pericolosa, è l'aumento della frequenza dei battiti cardiaci oltre il normale valore, dovuta ad aumento del ritmo sinusale. **Stati ansiogeni** (in primis!), esercizio fisico, ipertiroidismo, abuso di caffè, fumo, anemia, febbre, ipotensione, vertigini e farmaci possono provocare l'insorgere di tachicardia sinusale; questa può essere asintomatica, oppure dare **cardiopalmo** soggettivamente percepito. L'inizio e la scomparsa sono sempre gradualissimi, mai improvvisi. La terapia è ovviamente legata alla causa che determina la comparsa di tachicardia, ma se essa non è dovuta a condizioni mediche patologiche o ad assunzione di cibi, farmaci o sostanze stupefacenti, occorre prendere in considerazione la tutt'altro che rara possibilità che sia legata ad uno **stato ansiogeno**.

Spesso accade, soprattutto in chi soffre di attacchi di panico, che la crisi tachicardica spaventi la persona, che la interpreta come segno di imminente **attacco cardiaco**, con la conseguente attivazione del sistema ansiogeno, che a sua volta incrementa il ritmo cardiaco, in un circolo vizioso senza fine. Tale condizione beneficia assai di un intervento psicoterapeutico mirato di tipo cognitivo-comportamentale